

## **SMA – scadenza 15 ottobre 2019**

Secondo i dati aggiornati al 29/6/2019 gli studenti che avviano una nuova carriera accademica nell'anno 2018 sono 24. Gli studenti che si iscrivono per la prima volta (anno 2018) al CdS sono 17. Il numero di studenti iscritti al primo anno e successivi del CdS è uguale a 94; regolari 84 di cui 48 sono puri.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica si evidenzia come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare sia poco più della metà nell'anno 2015: si segnala come sia escluso da questo calcolo la percentuale di studenti che si laurea nella sessione di laurea primaverile, comunque ritenuta in corso (iC01).

Nell'IC02 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è del 68%, inferiore alla media di Ateneo (81,3%), anche tale dato probabilmente riferito all'anno solare e non accademico risente dell'esclusione della sessione di laurea primaverile.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è bassa (4,2%), la metà rispetto a quella di Ateneo.

L'indicatore iC05 analizza il numero di docenti di ruolo o diverso tipo che erogano la didattica nel CdS e la percentuale rilevata per il CdS è pressochè in linea con quella di ateneo e di media geografica.

Due punti di forza sono mostrati negli indicatori iC06, iC06 Bis, iC06 TER riguardanti rispettivamente la percentuale di laureati occupati a un anno da titolo di laurea che svolgono una attività lavorativa o di formazione retribuita e attività lavorativa regolamentata da contratto: tali percentuali sono maggiori del 90% e i dati sono in crescita rispetto il precedente anno 2017, superiori alla media di Ateneo e alla media geografica. Secondo l'indicatore iC07 la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo non impegnati in formazioni non retribuite e che svolgono attività lavorativa regolamentata da un contratto è pari al 100%, dato di importante rilievo e superiore alla media di Ateneo e geografica.

L'indicatore iC08 mostra un punto di forza con la totalità di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti di un percorso di studio di cui sono docenti di riferimento (sovrapponibile a quella di Ateneo).

Gli indicatori di Internazionalizzazione indicano la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro normale durata del corso nell'anno 2017) corrispondente al 17% per il CdS, dato lievemente in calo rispetto l'anno 2016, ma superiore alla media di Ateneo. Rispetto gli indicatori cruscotto tale dato indica comunque un eccellente risultato in quanto il CdS in Fisioterapia UniMore si colloca al primo posto tra le università prese in esame. la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nell'anno 2018 è maggiore rispetto quella di Ateneo e di media per area geografica.

Nel gruppo degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica l'indicatore iC13 indica che la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto il totale dei CFU nell'anno 2017 è pari all'89,4%, dato stabile rispetto l'anno precedente e migliore rispetto la media di ateneo e alla media per area geografica.

A confronto con gli indicatori cruscotto si nota la positività dei risultati raggiunti in quanto il CdS in Fisioterapia si colloca nelle prime fasce dei risultati rispetto le Università prese in esame.

Un significativo punto di forza è rappresentato dai dati che rilevano il numero di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio: la totalità degli studenti nell'anno 2016 ha proseguito la carriera al 2° anno nello specifico CdS (iC15), media superiore a quella di ateneo e di Area geografica.

Tutti gli studenti nell'anno 2017 hanno proseguito al 2° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 40 CFU al 1° anno (iC16), e un terzo dei CFU previsti al primo anno è stato conseguito dalla totalità degli studenti (iC15 bis). Tutte queste percentuali sono superiori alle medie di Ateneo e per area geografica. Almeno 40 CFU all'anno sono stati conseguiti nell'anno 2017 dal 93,3% degli studenti che proseguono al 2° anno nello stesso anno di corso, dato stabile rispetto l'anno 2016 e in percentuale superiore alla media di Ateneo e media per area Geografica. Anche in questo caso rispetto l'indicatore cruscotto considerato riguardo lo specifico indicatore ic16 per l'ultimo biennio, il CdS in Fisioterapia si colloca al settimo posto tra le oltre 40 Università considerate.

Stessa percentuale è rappresentata dagli studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al 1° anno. (ic16 Bis).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS nell'anno 2018 è pari al 90,0%, dato in lievissimo calo rispetto l'anno 2017 ma comunque ben superiore alla media di Ateneo.

L'iC18 è sempre risultato poco chiaro in quanto indaga in quanti laureati si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS: la percentuale nel 2018 è del 68,4%, in crescita rispetto l'anno precedente ma resta inferiore alla media di ateneo. Non è chiaro se questo sia solo frutto di una lieve insoddisfazione per il percorso di studi effettuato o se l'orientamento che lo studente affina durante il percorso di studi lo porterebbe ad avvicinarsi a corsi di studi analoghi con specificità lievemente diverse di altre sedi.

iC19 indica la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza: tale dato è pari al 30% nel 2018, stabile rispetto l'anno precedente e lievemente superiore alla media di Ateneo.

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere- notiamo un ulteriore riscontro positivo nella percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 2° anno rappresentata dal 100% nell'anno 2017, quindi nessun abbandono (iC21); inoltre gli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risultano essere il 90% (iC22), dati che restano superiori alle medie di Ateneo e di area geografica in entrambi i casi.

Non si sono riscontrati casi di proseguimenti di carriera in altri atenei nell'anno 2018, e la percentuale di abbandono risulta essere bassissima, e comunque minore delle medie di ateneo e di area geografica (iC24). A confronto con l'indicatore cruscotto il CdS in Fisioterapia UniMoRe registra irrisori tassi di abbandono dopo N+1 anni, si colloca infatti al 5° posto dopo le Università San Raffaele, Perugia, Udine e Milano.

Nell'indicatore iC25, facente parte degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità, si nota una lieve criticità: la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari all'84,2% per l'anno 2018, valore comunque in crescita rispetto il precedente anno ma la media risulta minore rispetto quella di ateneo e quasi in linea con quella di area geografica.

Manteniamo l'attenzione su tale dato dallo scorso anno, abbiamo ottenuto un miglioramento significativo della percentuale riportata, e riteniamo una delle possibili cause del risultato una coorte di studenti particolarmente esigente o aspettative in parte disattese in merito alle aree di interesse degli studenti a

volte specifiche e che possono essere soddisfatte soltanto da corsi di specializzazione successivi (master specifici ecc.), non possibili da inserire nelle conoscenze di base curricolari.

IC 27 indica il rapporto studenti/docenti, dove il denominatore è rappresentato dalla sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente nel CdL suddiviso per il monte-ore dovuto dai docenti di ruolo universitario (120). Questo rapporto è 14,2. Vale a dire che ogni docente "ipotetico" (di ruolo universitario) ha in carico 14 studenti. Riteniamo che questo indicatore sia di difficile interpretazione per i cdl di area sanitaria, dove una consistente parte della didattica è erogata da docenti del SSN. Tuttavia, un rapporto docente studente di 1:14 ci sembra in linea con quanto avviene nelle scuole di altro ordine e grado. Sorprende la discrepanza con la media riportata per area geografica e la media riportata per atenei non telematici dove, in entrambi i casi, questo rapporto è nettamente inferiore (vicino ad 1:4) e al denominatore sono riportati valori intorno al 15 (rispetto al nostro 6,6). Ci permettiamo di mettere in dubbio il fatto che il denominatore derivi da fonte dei dati paragonabile tra i vari Atenei. Infatti, analizzando IC27 ottenuto dal CdL in fisioterapia, al denominatore abbiamo 6,6 che, come già detto, deriva dal numero di ore di didattica erogata suddiviso per 120. Sulla base di questi dati, la didattica erogata nel CdL in Fisioterapia risulterebbe pari a 792. Considerando che nel piano studi sono inclusi 60 CFU di tirocinio (obbligatori per legge nei Cdl di area sanitaria), tolte le ADE. Le altre e i CFU dedicati alla prova finale, le ore di didattica erogata da piano studi ufficiale ci risultano 980 (98 CFU\*10 ore), con uno scarto di circa 200 che non ci spieghiamo. Ma ancora di più sorprende il dato dichiarato dagli atenei non telematici che insistono nella stessa area geografica, che abbiamo detto dichiarare un denominatore intorno al 15, il che corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 1800. 1800 ore di didattica/10 (ovvero il quoziente di ore di didattica frontale erogate per CFU) corrisponde a 180 CFU. Quindi, negli Atenei con i quali ci confrontiamo le ore di didattica includono forse anche le ore di tirocinio, oppure vengono considerate ore di didattica anche quelle, incluse nel CFU, che lo studente dedica all'auto apprendimento. Riteniamo quindi di non poter azzardare nessuna interpretazione rispetto a questo indicatore.